

| | | | |
|--------------------------|--|---------------------|---------------------|
| Mittente | Doni Anton Francesco | Destinatario | Gambarotta Giovanna |
| Data | 13/2/1543 | Tipo data | effettiva |
| Luogo di partenza | Piacenza | Luogo arrivo | |
| Incipit | Recipe due cicale di quelle, che cantano il verno et la state | | |
| Contenuto | Descrizione satirica di due monache "vestite del terzo disordine". Una si vanta d'aver parentela con i papi; l'altra porta sempre con sé la vita della beata Angela da Foligno, predica la passione della beata Giuliana, sostiene di dire ogni giorno il salterio di Bernardino da Feltro [Feltre], ma è "più che due terzi ruffiana". In chiusura Doni invia i propri saluti a Giovan Maria Gambarotta e alla sua consorte Caterina Marenga, e chiede notizie di Aloisio Gambarotta. | | |
| Fonte | Tre libri di lettere del Doni. E i termini della lingua toscana, Venezia, Marcolini, 1552, pp. 18-20 | | |
| Compilatore | Genovese Gianluca | | |